

**Pennati.** Non ho detto questo; ho parlato delle note informative politiche.

**Bonardi, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.** La Commissione non terrà conto delle informazioni politiche, se la maggioranza le riterrà inesatte!

Ho soggiunto che farò nuove indagini; e se da queste dovesse risultare che i magistrati hanno qualche colpa, il ministro provvederà. Ma contro l'elemento elettivo il Governo che cosa può fare?

Pensino gli elettori, o meglio vi pensi il Consiglio provinciale.

Per queste ragioni non posso accettare le censure così vaghe e generiche, ed anche così gravi, che l'onorevole Pennati fa alla Giunta presieduta dal presidente del tribunale di Monza.

Se la legge deve essere corretta, mettiamoci tutti d'accordo e vediamo di correggerla.

**Pennati.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Non può.

**Pennati.** Una parola sola. L'onorevole sotto-segretario di Stato mi dice di provare le mie affermazioni; ebbene qual prova migliore di quella della qualità delle persone escluse?

**Presidente.** Le ho detto che Ella non può proseguire.

**Pennati.** Ora queste persone escluse sono tali per onestà ed intelligenza che la loro esclusione non può essere stata causata che da ragion politica.

**Presidente (Con forza).** Onorevole Pennati, le ripeto che Ella non ha facoltà di parlare.

**Pennati.** Ho finito. Del rimanente anche l'onorevole sotto-segretario di Stato ha riconosciuto che l'elemento elettivo spesso appartiene a certe consorterie politiche dalle quali non si possono attendere che atti partigiani.

**Bonardi, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.** Ma è colpa del Governo questa?

**Presidente.** L'interrogazione è esaurita.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Ferrero di Cambiano al ministro del tesoro « per sapere se creda giusto e se intenda di provvedere alle indennità per gli infortuni sul lavoro e ai sussidi di malattia e di valetudinarietà a favore degli operai dell'officina Carte-valori, sì e come ha provveduto l'onorevole ministro delle finanze a favore degli operai addetti alle aziende dei monopoli dei tabacchi e dei sali. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per il tesoro.

**Zeppa, sotto-segretario di Stato per il tesoro.** In quanto alla prima parte dell'interrogazione, se cioè il Ministero intenda provvedere alle indennità per gli infortuni sul lavoro degli operai dell'officina Carte-valori, il Ministero ha già dato esatta applicazione alla legge 14 marzo 1898, assicurando tutti quegli operai alla Cassa nazionale di assicurazione, con contratto firmato il 30 novembre 1898, e con decorrenza del 1° gennaio stesso anno. Per ciò che riguarda la seconda parte dell'interrogazione, cioè i casi di valetudinarietà e di malattia degli operai, l'articolo 10 del regolamento del 1882 obbliga questi operai ad iscriversi ad una Società di mutuo soccorso.

Siccome questa disposizione finora non era stata eseguita il Ministero presente ha disposto che lo fosse; quindi non vi sarebbe altro da fare.

Tuttavia, siccome molti di questi operai, già vecchi ed affranti dalle fatiche, non potrebbero partecipare ai vantaggi concessi alle Società di mutuo soccorso, il Ministero del tesoro intende applicar loro le stesse norme che il Ministero delle finanze applica agli operai delle manifatture dei sali e tabacchi.

Spero che questa mia risposta potrà appagare l'onorevole Ferrero di Cambiano e soddisfare le sue giustificate premure.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferrero di Cambiano.

**Ferrero di Cambiano.** Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato delle risposte che mi ha dato, e mi compiaccio dell'atto di giustizia che mi assicura essere stato in parte già compiuto e che si compierà d'ora innanzi per il rimanente che ho chiesto, a beneficio degli operai dell'officina carte-valori, equiparandoli a quelli della manifattura dei sali e tabacchi. Sono diffatti gli uni e gli altri operai che lavorano egualmente per lo Stato e che lo Stato deve quindi trattare in egual modo, senza contare che agli operai dell'officina carte-valori sono affidate mansioni anche più delicate, con una conseguente responsabilità maggiore materiale e morale, e che essi furono sempre esempio di rettitudine, di operosità e di ordine.

La mia interrogazione era stata mossa dal fatto, che, mentre aveva veduto il Ministero delle finanze presentare un disegno di legge